

**LEGA PRO.** Gli ultimi due arrivati alla corte di Michele Serena pronti a dare tutto per la causa gardesana

# «Feralpi Salò, vogliamo i play-off con te»

L'attaccante Tortori e il difensore Bertolucci: «Questo è un gruppo dal grande potenziale»

Gli ultimi due giocatori arrivati in casa della Feralpi Salò, l'attaccante Loris Tortori, svincolato dal Melfi, e il difensore Davide Bertolucci, lasciato libero dal Pordenone, promettono il massimo impegno per rendersi utili alla causa: «L'obiettivo è di dare un grosso contributo per raggiungere l'obiettivo dei play off, e sognare: ci siamo subito resi conto delle notevoli po-

tenzialità dell'organico». I due hanno firmato un contratto fino al 30 giugno 2016.

«Sono giovani, ma non giovanissimi (entrambi compiranno i 27 anni nelle prossime settimane), col giusto tasso di esperienza - spiega il direttore sportivo Eugenio Olli-. Servono a completare la rosa in maniera adeguata».

Uscito dal vivaio della Lazio, Tortori ha sempre giocato al sud: Cynthia di Genzano, Isola Liri, Paganese, Latina, Melfi. Domenica ad Alessandria è entrato in campo nel finale, al posto di Bracchetti. «Sto fisicamente bene

-assicura Loris, romano, che abita nei pressi di Cinecittà -: pur non avendo partecipato al ritiro estivo con nessuna squadra dal 20 luglio mi sono preparato quotidianamente con la rappresentativa della mia regione, formata da calciatori in cerca di occupazione. Volevo misurarmi nel girone A, che ritengo più tecnico. Non mi sento né titolare né riserva. Quando verrò chiamato in causa, cercherò di esprimermi al massimo. Il ruolo? Seconda punta o trequartista. Là davanti, posso fare un po' di tutto». Bertolucci, toscano di Montecatini:

«Sono contento di essere tornato al calcio. Ho accettato l'offerta della Feralpi Salò. L'amicizia di Maracchi me ne aveva parlato bene». Davide ha cominciato in C1 con la Sangiovese. Nel 2009-10 il passaggio al Verona, allenato da Gianmarco Remondina, bocciato sul filo di lana dal Portogruaro di Alessandro Calori e da un gol di Bocalon, ora all'Alessandria. Nella stagione successiva eccolo al Viareggio, guidato da Beppe Scienza. Poi Taranto, Venezia (agli ordini di Stefano Sottili, adesso sulla



Il «diesse» Eugenio Olli con Loris Tortori e Davide Bertolucci

ni: «Io invece sono rimasto fermo, e a livello fisico ritengo di non avere ancora raggiunto il 50 per cento della condizione. Ho comunque iniziato a sgobbare, per rimettermi rapidamente in carreggiata. Sono contentissimo di avere accettato l'offerta della Feralpi Salò. L'amicizia di Maracchi me ne aveva parlato bene». Davide ha cominciato in C1 con la Sangiovese. Nel 2009-10 il passaggio al Verona, allenato da Gianmarco Remondina, bocciato sul filo di lana dal Portogruaro di Alessandro Calori e da un gol di Bocalon, ora all'Alessandria. Nella stagione successiva eccolo al Viareggio, guidato da Beppe Scienza. Poi Taranto, Venezia (agli ordini di Stefano Sottili, adesso sulla

panchina del Bassano, l'avversaria di domenica), Cosenza e Pordenone.

«In passato ho ricoperto anche il ruolo di centrocampista esterno, ma la mia posizione naturale è di terzino sinistro. Pur di giocare, comunque, sarei disposto anche ad andare tra i pali», afferma Bertolucci. Il diesse Olli ammette di essere tornato sul mercato in seguito alle difficoltà del mancino Nazzareno Belfasti che, dopo avere preso nella scorsa stagione un colpo di testa, è stato fermato da uno strappo e dalle febbre. Così il ragazzo sta trascorrendo un periodo di riposo a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, nella casa di famiglia. ● S.Z.